

Presentato studio realizzato da fondazione Visentini e Unindustria

Sostenibilità, per le aziende molte luci e poche ombre

di **Francesca Sammarco**

RIETI

■ **'Sostenibilità territoriale del Reatino 23/24': il rapporto della Fondazione Bruno Visentini e Unindustria, cofinanziato dalla Camera di Commercio Rieti, Viterbo, Roma, misura lacune, eccellenze, potenzialità, fermo restando che 'la sostenibilità ambientale, economica, sociale, è l'argomento principe per aziende, studenti, ambiente e fattore di competitività'** ha commentato Giovanni Turriziani, vice presidente di Unindustria "serve un impegno condiviso, snellire le normative per le autorizzazioni ambientali". Il rapporto è stato coordinato da **Luciano Monti**, docente alla **Luiss**, che ha esaminato 15 aziende del nucleo industriale (5 di Cittaducale e 10 di Rieti) che impiegano 1752 dipendenti (51,5% del totale dei due nuclei), in base ad agenda 2030, programma d'azione dell'Onu per lo sviluppo sostenibile. Il rapporto è il frutto di questionari ad aziende e Focus group con i comuni di Rieti e Cittaducale, l'ites, Arpa Lazio, con punteggi da 1 a 5: sostenibilità industriale



Sala consiliare Presentato lo studio sulle aziende reatine

3,2; sociale 3,1; ambientale 3,0; sostenibilità economica 3,8. Criticità sulla parità di genere (2,5), lotta al cambiamento climatico (2,0), collegare meglio il territorio alle altre aree del Lazio e regioni limitrofe. Hanno portato le esperienze aziendali Francesca Micheli presidente di Takeda: "priorità a sostenibilità ambientale e sociale, genitorialità, 30 miliardi di investimento in tecnologie innovative, parità di genere, tempi troppo lunghi per ottenere i permessi, offerte formative adeguate al mondo del lavoro". Stefano Manelfi manager Reset società che 'ricicla in casa propria', ma con alta tecno-

logia: "mancano normative adeguate alle esigenze tecnologiche e di mercato, la politica corra insieme a noi". Emilio Guidetti, responsabile del centro Garc Ambiente: "l'impalcato delle normative sul trattamento, trasporto e esportazione dei rifiuti non è stato adeguato, non sono inserite le nuove aziende". Simone Dionisi Arpa Lazio sollecita un testo unico sull'ambiente "che non rimandi ad altri decreti e non blocchi le valutazioni tecniche", Carmine Falsarone Asl ha evidenziato l'importanza della prevenzione degli infortuni sul lavoro, gli studi sulle malattie lavorative nascoste e per

l'alternanza scuola lavoro: "pronti a collaborare". L'Università "ha fatto in 2 anni quello che non si è fatto in decenni" sottolinea Alessandro Ruggeri coordinatore progetti dei centri ricerca sulle filiere dell'olio, cereali, lattiero caseario, ortofrutta: "serve una normativa sulle procedure, persone formate e più flessibili, i nostri studi sono utili allo sviluppo aziendale, il riciclo, gli imballaggi, batterie, qualità dell'aria, relazionandoci con imprese e istituzioni". Per gli studenti parla Miriam "valorizzateci, fateci venire e fateci restare, migliorate i trasporti, i punti di ritrovo, sport, turismo, le industrie ci accolgano e abbiano fiducia in noi". Ranalli (Cittaducale) "il nostro front office è veloce, ma le normative rallentano, apriamo l'istituto tecnico superiore in agricoltura". Anche Roberta Cuneo lamenta norme sull'ambiente "non al passo, la Provincia pubblicherà bandi di assunzione per ingegneri ambientali e geologi". Sinibaldi "il mondo sta cambiando, l'Europa guarda già ad agenda 2050, bisogna agire con prontezza, avere consapevolezza del territorio".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1168 - S.4444

